LETTERA DI PRESENTAZIONE DEL GRUPPO “MAMME COME MARIA”

Sono Luisanna Piovoso, sono un’insegnante e sono la mamma di Maurizio Martino Abagnale. Ho altri due figli, Vincenzo e Alma, e sono moglie di Camillo che esercita la professione di medico a S. Antonio Abate.

Maurizio era un ragazzo giovane e bello, pieno di vita, che trasmetteva gioia con un famoso sorriso che contagiava chiunque. Studiava canto, si esibiva con tanti amici del suo gruppo, prendeva lezioni dalla sua insegnante Raffaella Carotenuto e andava all’università di Ferrara, alla facoltà di - tecnologo della comunicazione multimediale - perchè voleva diventare giornalista in quanto era un bravo comunicatore. Ma il 31 maggio del 2010, a soli 19 anni, è rimasto vittima di un tremendo incidente stradale a Torre Annunziata, in via Vittorio Veneto, e cadendo dalla vespa sulla quale era trasportato dal suo caro amico Francesco mentre si recavano a lezione di canto, è stato investito da un camion, ed è morto sul colpo. Si può immaginare cosa succede in quei momenti ad una madre, ad un padre, ai fratelli, a mio padre ottantenne che è stato travolto da questo dolore mentre solo dieci mesi prima era morta mia madre, ma il nipote lo ha abbattuto facendolo cadere in una profonda decadenza.

Dalla morte di mio figlio, da quel preciso momento, ho avuto la sensazione di iniziare una seconda vita che doveva avere nuovo senso e nuovo significato perché nulla poteva essere più come prima; ma con una lucidità che io chiamavo “innaturale” , percepivo un richiamo che non conoscevo e mi meravigliavo della forza che ne scaturiva . Nei primi tre giorni ho attraversato la disperazione, lo sconcerto, lo smarrimento , ho provato nel petto e nelle viscere un dolore talmente grande che non ha nome; non è come altri dolori, stronca le gambe, schiaccia la testa, è infinito e senza limiti, non può essere consolato, non può essere sopportato, non può essere raccontato perché ferma il cuore e ti porta al limite della sopravvivenza. Vorresti passare la soglia della coscienza e basterebbe un passo per lasciare il respiro, per comandare al corpo di cessare di funzionare , per perdere il controllo e lasciarsi morire. Ma quando ho rivisto il corpo mortale di mio figlio, davanti al suo viso sereno, al suo profumo delicato, che non mi dava sensazione di morte , accarezzando i suoi capelli morbidi, mi sono abbandonata all’abbraccio di Gesù che mi sussurrava : “ E’ Vivo, non temere , sta con me Io lo curo e lo porto là dove non c’è né morte né sofferenza e lo renderò FELICE ; vesti la tua anima della fede di Mia Madre e non sarai sola ”. E gliel’ho donato!

Da quel momento si è ribalta tutta la mia esistenza, ho colto segni che consideravo angelici e consolatori, avevo sete della PAROLA DI DIO, mi consolavo con l’Eucarestia e sentivo una certezza mai avuta prima sulla presenza di Dio nella mia vita, avevo bisogno di leggere tante preghiere per lodarlo , ascoltavo dentro di me parole mai sentite prima, che inondavano la mia mente e il mio cuore di Speranza e ho raccolto il dolce richiamo di Dio che mi portava l’esempio di Maria SS. Ho pensato a Lei, ho immaginato la sua tremenda esperienza dinanzi alla atroce passione del figlio; poi giorno dopo giorno ho visto prodigi che facevano traboccare il mio spirito di gioia , e sempre di più ero consapevole che Maurizio non era morto, come Gesù non era morto per Maria, ma godeva in Paradiso della vera gioia in DIO.

In questo periodo di sofferenza, già dal primo mese dall’evento, presso la parrocchia di San leone mi ha accolta e accompagnata Don Luigi Milano che mi ha portata con serenità a leggere e ad accogliere i messaggi di una nuova vita , e a testimoniarla con grande semplicità e verità, cosi come la provavo, ma in più, ora avevo un desiderio irrefrenabile, quello cioè di donare qualcosa che si sprigionava potentemente dal mio cuore nuovo e ho iniziato ad avvicinare le madri che come me avevano i figli in cielo e questa cosa mi ha donato esperienze indescrivibili nell’abbraccio delle Mamme come Maria. Dopo due anni c’è stato l’incontro paterno e colmo di comprensione con il nostro amato Vescovo Francesco Alfano, che tutt’ora ci guida e ci conduce verso la giusta direzione per la evangelizzazione del gruppo. Dal 2019 siamo nelle braccia del caro e luminoso don Paolo, giovane come un nostro figlio, il quale ha accolto con grande cuore e disponibilità il nostro desiderio di preghiera guidandoci verso questa nuova testimonianza del 2020.

La cosa più bella è stata comprendere con le mamme che incontravamo, nel profondo di quell’anima che teniamo sempre nascosta alla nostra vista, che un figlio non si perde mai, che tra madre e figlio c’è un cordone che non si spezzerà mai , e se avviene il miracolo dell’affidamento a Gesù, questo legame filiale diventa talmente forte e tangibile che si trasforma in reale e concreta presenza, in un consapevole e gioioso contatto di spirito, quello spirito che è in noi . Nei dieci anni trascorsi ho cercato di trasmettere alle mamme che vivevano la tremenda esperienza della morte terrena dei propri figli, il miracoloso prodigio della Forza non comune che viene dall’Affidamento a Gesù e Maria e dalla Preghiera sincera e continua del cuore. Abbiamo cercato di essere costanti nel nostro contatto e nei nostri incontri e con don Luigi e poi con don Paolo, abbiamo continuato, perseverato, contattato , sollevato le nostre sorelle mamme e i papa’ dei giovani figli della luce, e per tutti questi anni si sono celebrate le messe mensili per centinaia dei nostri giovani Angeli , elevando così la lode quotidiana delle McM al cielo unitamente a quella dei nostri figli.

Tutti i giorni preghiamo unite sul gruppo whatsapp, guidate dalla mamma di Giulio Del Gaudio, la cara Rosaria De Riso, la quale ci invia le lodi mattutine e le orazioni di santa Brigida. Altre mamme carissime inviano il Vangelo del giorno e il commento come strada del nostro cammino. Un segno però molto tangibile, che mi ha impresso un sigillo nel cuore , è la data del passaggio di mio figlio Maurizio, 31 Maggio , giorno conclusivo del mese dedicato a Maria , giorno del ringraziamento più dolce che si possa dedicare a Lei, che ha donato Suo Figlio per noi. Questo collegamento con Maria SS , ha ispirato la nostra denominazione che, lungi dal volerci confrontare con la santità e la perfezione della Madre di Dio, ci avvicina a Lei nel fatto che abbiamo avuto e accolto la sua stessa spada e provato lo stesso dolore filiale , donandolo per coloro che sono tiepidi, indecisi o non credenti.

Il nome “Mamme come Maria” significa per noi mamme unite e sollevate nel dolore dalla Madre di tutte la Madri.

Anche presso il Santuario di Pompei abbiamo portato la nostra esperienza e da 8 anni lì preghiamo e celebriamo la messa mensile dei nostri Giovani Figli della Luce con l’assenso dell’Arcivescovo Tommaso Caputo e del Rettorato. Grande Grazia questa, concessa a noi mamme dalla Madonna del Rosario , alla quale mi ero rivolta fin dal primo momento del passaggio a vita nuova di Maurizio.

 Le Mamme come Maria hanno l’unico intento di donare il proprio dolore affinchè il nome di Cristo sia associato al Suo grande progetto di Salvezza che si attua attraverso l’intercessione della Sua mamma dolcissima . Io pellegrina sulla terra sento di avere un umile compito, quello di testimoniare l’Amore ricevuto e la presenza consolatrice di Gesù e Maria nella mia vita quotidiana e in quella di tutte le mie sorelle e fratelli che accettano, sperano e accolgono la nostra esortazione . Gesù e Maria mi trasmettono la Forza e il Coraggio che derivano solo dalla Fede , quella che dà la Speranza di Vita oltre la Vita seguendo la Via di Cristo e comprendendo la Verità del Suo messaggio.

 Ecco il senso della nostra manifestazione annuale dal titolo “INNO ALLA VITA” che si svolge ogni anno il 31 maggio. In questo giorno vogliamo trasmettere a tutti la nostra certezza che la morte non esiste, è stata sconfitta dal Figlio di Dio! E noi come figli del Padre , con la lode delle McM , vogliamo unirci al mondo intero in un grido di gioia infinita, insieme ai nostri figli vivi in Paradiso, immerse nella loro luce, cantando grazie per il dono della Resurrezione in Cristo, e con fiducia ci abbandoniamo felici nelle mani del RISORTO, contemplando da adesso i CIELI APERTI DAL SUPREMO AMORE!

Grazie a Sua Eccellenza , grazie a don Paolo, grazie a don Luigi.

Umile McM Luisanna

GRAGNANO 31 maggio 2020